



**REGOLAMENTO IN TEMA DI INCONFERIBILITÀ E DI
INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

**DATA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
28 GENNAIO 2020**

Cronologia delle revisioni

REVISIONE N.	RIF. SCHEDA DI VERIFICA	MOTIVO REVISIONE	DATA APPROV.NE	DATA DIFFUSIONE
0	n.d.		25/07/2017	31/07/2017
1	1/2020	Adeguamento alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2020 che prevede l'aggiornamento dei moduli allegati alle disposizioni della normativa privacy vigente	28/01/2020	03/03/2020

Indice

1	PREMESSA	2
1.1	Scopo	2
1.2	Ambito di Applicazione	2
1.3	Definizioni	2
1.4	Responsabilità	4
1.5	Riferimenti normativi	6
2	LINEE GUIDA	7
2.1	Dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi.....	7
2.1.1	Dichiarazioni rese per il conferimento dell'incarico.....	7
2.1.2	Dichiarazioni annuali di incompatibilità	8
2.1.3	Insorgenza di una causa di incompatibilità o inconferibilità nel corso dello svolgimento dell'incarico	9
2.1.4	Pubblicazione delle dichiarazioni.....	10
2.1.5	Comunicazioni a Regione Lombardia.....	10
2.2	Conseguenze delle violazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità	10
2.3	Procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità	11
2.4	Conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo	13
2.5	Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC	13
3	DISPOSIZIONI FINALI	14
	ELENCO ALLEGATI	15

1 PREMESSA

1.1 Scopo

Il presente documento (nel seguito anche il “**Regolamento**”) disciplina le modalità di attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, previste dal Decreto Legislativo n. 39 dell’8 aprile 2013 (nel seguito anche il “**Decreto Legislativo n. 39/2013**”).

1.2 Ambito di Applicazione

Il presente Regolamento si applica al conferimento di incarichi inerenti organi di indirizzo politico-amministrativo (membri del Consiglio di Amministrazione), incarichi di responsabilità amministrativa di vertice (Direttore Generale) e incarichi dirigenziali.

1.3 Definizioni

Ove non diversamente specificato, i termini di seguito indicati hanno nel Regolamento il significato, al singolare o al plurale, loro attribuito nelle seguenti definizioni:

- 1. Componenti di Organi di indirizzo politico:** indica le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali, locali, quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all’articolo 11 della Legge del 23 agosto 1988 n. 400, parlamentare, Presidente della giunta o sindaco, assessore o consigliere nelle regioni, nelle province, nei comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di Enti di diritto privato in controllo pubblico, nazionali, regionali o locali.
- 2. Enti di diritto privato in controllo pubblico:** indica le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 Codice Civile, da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.
- 3. Enti di diritto privato regolati o finanziati:** indica le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l’amministrazione che conferisce l’incarico:

- a) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
 - b) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
 - c) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.
- 4. Incarichi e Cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati:** indica le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.
- 5. Incompatibilità:** indica l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di Incarichi e cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di Componente di Organi di indirizzo politico.
- 6. Inconferibilità:** indica la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi previsti dal Decreto Legislativo n. 39/2013, a coloro che:
- a) abbiano riportato condanne penali per i reati contro la pubblica amministrazione, previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale¹;

¹ Peculato; Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Malversazione a danno dello Stato; Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Concussione; Corruzione per l'esercizio della funzione; Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Corruzione in atti giudiziari; Induzione indebita a dare o promettere utilità; Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Istigazione alla corruzione; Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Abuso d'ufficio; Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

- b) abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi;
- c) siano stati Componenti di Organi di indirizzo politico.

7. Organo/Soggetto conferente l'incarico: indica:

- a) l'Assemblea, per quanto concerne la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale;
- b) il Direttore Generale, per quanto riguarda la nomina dei dirigenti.

1.4 Responsabilità

Vengono di seguito descritte le responsabilità degli organi sociali, dei soggetti e delle strutture aziendali coinvolte nelle attività disciplinate dal presente Regolamento:

1. Consiglio di Amministrazione:

- a) verifica le seguenti dichiarazioni rese dal Direttore Generale:
 - i. dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità;
 - ii. eventuali dichiarazioni rilasciate nel corso dello svolgimento dell'incarico nel caso di insorgenza di una causa di inconfiribilità o incompatibilità;
- b) sostituisce il Direttore Generale nella nomina dei dirigenti e nelle correlate verifiche circa l'insussistenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità nell'eventuale periodo di interdizione dello stesso.

2. Direttore Generale:

- a) verifica le seguenti dichiarazioni rese dai dirigenti:
 - i. dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, presentate all'atto del conferimento dell'incarico;
 - ii. dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità;
 - iii. eventuali dichiarazioni rilasciate nel corso dello svolgimento dell'incarico nel caso di insorgenza di una causa di inconfiribilità o incompatibilità;
- b) annualmente predispone ed invia a Regione Lombardia l'attestazione che sono state effettuate le necessarie verifiche sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità rese dai dirigenti, all'atto del conferimento dell'incarico, nonchè sulle dichiarazioni annuali di insussistenza di cause di incompatibilità rese dai membri degli organi amministrativi di vertice, degli organi di indirizzo politico, dai dirigenti in relazione ad eventuali variazioni verificatesi nel corso dell'esecuzione del mandato.

3. Responsabile della prevenzione della corruzione e per la promozione della Trasparenza e dell'Integrità (nel seguito anche "RPCT"):

- a) cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che siano rispettate le disposizioni del Decreto Legislativo n. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- b) verifica le dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità rese dai membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) contesta formalmente all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o di incompatibilità;
- d) segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 39/2013 a:
 - i. Organo/Soggetto conferente l'incarico;
 - ii. Autorità Nazionale Anticorruzione (nel seguito anche "**ANAC**");
 - iii. Autorità Garante della concorrenza e del mercato, ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge n. 215 del 20 luglio 2004;
 - iv. Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.
- e) pubblica sul sito internet della Società:
 - i. le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità rilasciate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, dai dirigenti, all'atto del conferimento dell'incarico e, successivamente, nel corso dell'incarico;
 - ii. l'atto di accertamento della violazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 39/2013.

4. Segreteria Societaria:

- a) raccoglie ed archivia le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, rilasciate per il conferimento dell'incarico, e le dichiarazioni di condizioni immutate rilasciate all'atto del conferimento dell'incarico;
- b) trasmette, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento, al Consiglio di Amministrazione e al RPCT, per le verifiche di competenza, copia delle dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità rese dal Direttore Generale; nonché le dichiarazioni rese da quest'ultimo nel corso dello svolgimento dell'incarico, nel caso di insorgenza di cause di

incompatibilità o inconferibilità. Archivia, inoltre, insieme alle predette dichiarazioni, la delibera del Consiglio di Amministrazione in cui è avvenuta la verifica delle stesse;

- c) trasmette, entro 5 giorni dal ricevimento, al RPCT per le verifiche di competenza, copia delle dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità rese dai membri del Consiglio di Amministrazione; nonché copia delle dichiarazioni rese da questi ultimi nel corso dello svolgimento dell'incarico, nel caso di insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità.

5. Direzione Risorse e Organizzazione (Servizio Personale):

- a) raccoglie ed archivia le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità con riferimento ai dirigenti, per il conferimento dell'incarico, e le dichiarazioni di condizioni immutate rilasciate all'atto del conferimento dell'incarico;
- b) trasmette, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento, al Direttore Generale e al RPCT per le verifiche di competenza, copia delle dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità rese dai dirigenti, nonché copia delle dichiarazioni da loro rese nel corso dello svolgimento dell'incarico, nel caso di insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità. Archivia, inoltre, insieme alle predette dichiarazioni, la determina del Direttore Generale contenente gli esiti delle verifiche svolte.

1.5 Riferimenti normativi

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto delle disposizioni contenute nelle seguenti fonti informative interne ed esterne:

1. Statuto di Finlombarda;
2. Codice Etico di Finlombarda;
3. Sistema Documentale Aziendale di Finlombarda;
4. Regole per la predisposizione dei documenti organizzativi aziendali di Finlombarda;
5. Regolamento Organizzativo di Finlombarda;
6. Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013;
7. Delibera dell'ANAC n. 67 del 23 settembre 2015;
8. Delibera dell'ANAC n. 671 del 21 giugno 2016;
9. Delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016;
10. Delibera Giunta Regionale – Regione Lombardia n. X/4687 del 29 dicembre 2015;
11. Direttive regionali.

2 LINEE GUIDA

2.1 Dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

2.1.1 Dichiarazioni rese per il conferimento dell'incarico

I soggetti interessati (membri del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, dirigenti) devono rilasciare alla Società le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità (di cui agli articoli 3, 4 e 7 del Decreto Legislativo n. 39/2013) e incompatibilità (di cui agli articoli 9, 11, 12, 13 e 14 Decreto Legislativo n. 39/2013), sulla base del format allegato al presente Regolamento (Allegato 1), secondo le seguenti tempistiche:

1. i membri del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale rilasciano le predette dichiarazioni al momento della candidatura al bando regionale e comunque prima della nomina;
2. i nuovi dirigenti rilasciano le predette dichiarazioni in sede di selezione.

Le predette dichiarazioni dovranno essere corredate dall'elenco degli eventuali incarichi e cariche ancora in corso o, se cessati, con riferimento all'arco temporale pari ai 2 anni precedenti, come previsto dagli articoli 4 e 7 del Decreto Legislativo n. 39/2013, nonché delle eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione. Con riferimento a ciascun incarico o carica, dovrà essere specificato quanto segue:

1. l'amministrazione o l'ente presso cui si svolge l'incarico o ricopre la carica;
2. la carica o l'incarico ricoperto, con l'indicazione di eventuali deleghe gestionali;
3. la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica;
4. il termine di scadenza o di eventuale cessazione.

All'atto del conferimento dell'incarico, le predette dichiarazioni devono essere aggiornate mediante apposita dichiarazione di condizioni immutate rilasciata dai soggetti interessati.

Le sopra citate dichiarazioni costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi. Il Soggetto/Organo conferente l'incarico è tenuto ad accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all'articolo n. 97 della Costituzione, i requisiti di nomina con riferimento all'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si intende nominare, utilizzando la massima cautela e diligenza nella valutazione delle predette dichiarazioni, tenendo conto degli incarichi risultanti dall'elenco allegato e dai fatti notori acquisibili.

Terminate le verifiche, il Soggetto/Organo conferente trasmette, entro 5 (cinque) giorni, le suddette dichiarazioni e l'esito dell'istruttoria svolta al RPCT per l'esercizio delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 39/2013.

Le predette dichiarazioni vengono, inoltre, inviate, al fine della loro archiviazione, alle seguenti unità organizzative:

1. alla Segreteria Societaria, se relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale;
2. alla Direzione Risorse e Organizzazione (Servizio Personale), se relative ai dirigenti.

Nel caso di sussistenza di cause di incompatibilità, si procederà alla richiesta di scelta (ai sensi dell'art. 1 lett. h) del Decreto Legislativo n. 39/2013) in capo al soggetto che si intende incaricare, imponendo il termine previsto per legge (15 giorni).

Le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità devono essere rese a norma degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace comporta l'inconferibilità di qualsiasi incarico di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013 per un arco temporale di 5 (cinque) anni. In caso di dichiarazione mendace, l'organo o il soggetto che constata la mendacità di una dichiarazione ne fa segnalazione alla Procura della Repubblica, informando contestualmente il Direttore Generale e la Direzione Legale, Societario e Contenzioso. Nel caso in cui la dichiarazione mendace è resa dal direttore Generale, l'informazione è resa al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Legale, Societario e Contenzioso.

2.1.2 Dichiarazioni annuali di incompatibilità

Nel corso dell'incarico, il soggetto interessato deve presentare annualmente (il 31 gennaio di ogni anno) le dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità, sulla base del format allegato al presente Regolamento (Allegato 2).

Le dichiarazioni annuali rilasciate dai membri del Consiglio di Amministrazione devono essere raccolte ed archiviate a cura della Segreteria Societaria ed esaminate direttamente dal RPCT.

Le dichiarazioni annuali rese dal Direttore Generale, dai dirigenti devono essere raccolte ed archiviate, rispettivamente, a cura della Segreteria Societaria e della Direzione Risorse e Organizzazione (Servizio Personale). Le sopra citate unità organizzative trasmettono i suddetti documenti, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento, per le verifiche di competenza al RPCT e ai seguenti soggetti/organi:

1. Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne le dichiarazioni rese dal Direttore Generale;
2. Direttore Generale, per quanto concerne le dichiarazioni rese dai dirigenti.

I predetti organi/soggetti comunicano i risultati delle verifiche effettuate al RPCT, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di vigilanza previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013 e la pubblicazione delle dichiarazioni entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

Inoltre il verbale del Consiglio di Amministrazione inerente le verifiche effettuate e la determina del Direttore Generale che dà atto degli esiti delle verifiche di propria competenza devono essere archiviati, insieme alle dichiarazioni oggetto d'esame, rispettivamente, da parte della Segreteria Societaria e dell'Area Risorse Umane ed Organizzazione (Servizio Personale).

Le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità devono essere rese a norma degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace comporta l'inconferibilità di qualsiasi incarico di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013 per un arco temporale di 5 (cinque) anni. In caso di dichiarazione mendace, il l'organo o il soggetto che constata la mendacità di una dichiarazione ne fa segnalazione alla Procura della Repubblica, informando contestualmente il Direttore Generale e la Direzione Legale, Societario e Contenzioso. Nel caso in cui la dichiarazione mendace è resa dal Direttore Generale, l'informazione è resa al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Legale, Societario e Contenzioso.

2.1.3 Insorgenza di una causa di incompatibilità o inconferibilità nel corso dello svolgimento dell'incarico

L'eventuale insorgenza nel corso dell'espletamento dell'incarico, e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, di una causa di incompatibilità o di una causa di inconferibilità (derivante da condanna penale di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo n. 39/2013), deve essere tempestivamente comunicata alla Società, all'attenzione delle strutture organizzative individuate nel paragrafo 2.1.2 per la raccolta delle dichiarazioni annuali. Tali strutture trasmettono la predetta dichiarazione al RPCT e agli organi/soggetti competenti per l'esecuzione della verifica delle stesse (il RPCT per quanto concerne le dichiarazioni rese dai membri del Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione per quanto concerne le dichiarazioni rese dal Direttore Generale; il Direttore Generale per quanto concerne le dichiarazioni rese dai dirigenti).

I predetti organi/soggetti effettuano le attività di verifica di loro competenza e comunicano i risultati delle stesse al RPCT, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di

vigilanza previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013 e la pubblicazione delle dichiarazioni entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

Gli esiti delle suddette verifiche vengono, inoltre, archiviati, insieme alle dichiarazioni, a seconda delle rispettive competenze, dalla Segreteria Societaria o della Direzione Risorse e Organizzazione (Servizio Personale).

Anche in tali casi le dichiarazioni rese dagli interessati devono essere pubblicate sul sito di Finlombarda, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, da parte del RPCT entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione.

2.1.4 Pubblicazione delle dichiarazioni

Le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, prive dell'elenco degli eventuali incarichi e delle cariche in corso o cessate e degli eventuali reati, devono essere pubblicate sul sito di Finlombarda, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, da parte del RPCT entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione.

2.1.5 Comunicazioni a Regione Lombardia

Annualmente il Direttore Generale, per il tramite della Direzione Risorse e Organizzazione (Servizio Personale), trasmette a Regione Lombardia l'attestazione che sono state effettuate le necessarie verifiche sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità presentate dai dirigenti, all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente, nonché sulle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità rese dai membri degli organi amministrativi di vertice e degli organi di indirizzo politico, in relazione ad eventuali variazioni verificatesi nel corso dell'esecuzione del mandato.

2.2 Conseguenze delle violazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in presenza di una causa di inconferibilità ed i relativi contratti sono nulli.

L'accertamento della nullità dell'attocomporta, nel caso di verifica da parte del RPCT della sussistenza di dolo o colpa, anche lieve, in capo al soggetto o ai componenti dell'organo che hanno conferito l'incarico, l'applicazione delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 39/2013 (si rinvia per approfondimenti al paragrafo 2.3 e 2.4 del presente Regolamento).

Lo svolgimento di incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto,

decorso il termine di 15 (quindici) giorni dalla contestazione dell'insorgere della causa di incompatibilità al soggetto interessato.

2.3 Procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità

Il Decreto Legislativo n. 39/2013 identifica nel RPCT il soggetto tenuto a far rispettare le disposizioni contenute nel predetto decreto.

L'RPCT, qualora venga a conoscenza, dell'esistenza al momento del conferimento o dell'insorgere nel corso dello svolgimento di un incarico, di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013, avvia immediatamente un procedimento di accertamento della sussistenza della situazione di inconferibilità o incompatibilità, secondo le prassi ritenute più adeguate e gli indirizzi emanati dall'ANAC. Il procedimento in esame dovrà concludersi entro massimo 60 giorni dalla data di ricevimento della segnalazione o dal momento in cui il RPCT è venuto a conoscenza di potenziali cause di incompatibilità o inconferibilità.

1. Nel caso di violazione delle norme sull'inconferibilità il procedimento di accertamento si svolge secondo le seguenti fasi:
 - a) Contestazione della possibile violazione: la contestazione deve essere notificata per iscritto al soggetto a cui l'incarico è stato conferito, inviando copia della stessa anche all'Organo/Soggetto conferente l'incarico. L'atto di contestazione contiene una brevissima ricostruzione del fatto, della nomina ritenuta inconferibile e della norma che si ritiene violata. Con tale atto si assegna all'interessato un termine non superiore a 15 (quindici) giorni e non inferiore a 5 (cinque) giorni per la presentazione di eventuali memorie, nonché dell'eventuale richiesta di audizione. Entro tale termine anche l'Organo/Soggetto conferente può inviare al RPCT eventuali note e richiesta di audizione.
 - b) Accertamento di tipo oggettivo in cui vengono valutati gli scritti difensivi prodotti, la documentazione ed eventuale audizione del soggetto interessato e dell'Organo/Soggetto conferente. Al termine del predetto accertamento, che deve avere durata massima di 15 (quindici) giorni, il RPCT con apposito provvedimento, da notificarsi all'interessato e al soggetto o all'organo che ha conferito l'incarico, dichiara:
 - i. in caso di valutazione di assenza di cause di inconferibilità, l'archiviazione del procedimento;
 - ii. in caso di valutazione di sussistenza di cause di inconferibilità, la nullità dell'incarico conferito.

L'atto di accertamento della nullità dell'incarico viene pubblicato sul sito della Società su iniziativa del RPCT.

Il RPCT procede, quindi, con l'accertamento di tipo soggettivo.

- c) Accertamento di tipo soggettivo è finalizzato a verificare l'elemento psicologico di dolo o colpa, anche lieve, in capo al soggetto o ai componenti dell'organo che hanno conferito l'incarico; ciò al fine dell'applicazione della sanzione interdittiva che vieta al soggetto o all'organo conferente di affidare incarichi di propria competenza per un periodo pari a 3 mesi dalla data di notifica (articolo 18 del Decreto Legislativo n.39/2013). Tale fase del procedimento di accertamento prevede l'esame dell'istruttoria svolta dal Soggetto/Organo conferente, ai fini della verifica della dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato, e si svolge nel rispetto del principio del contraddittorio, coinvolgendo tutti i componenti dell'Organo/Soggetto conferente che erano presenti al momento della votazione; gli astenuti ed i dissenzienti sono, invece, esenti da responsabilità.
 - d) Al termine del procedimento di accertamento, il RPCT valuta se erogare o meno, con apposito provvedimento, la sanzione interdittiva al Soggetto o all'Organo conferente l'incarico ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo n.39/2013. Nel caso di erogazione della sanzione, il RPCT invia, contestualmente alla notifica della sanzione al Soggetto o Organo conferente, apposita comunicazione anche all'organo/soggetto sostituto al fine della sua immediata attivazione. Nel caso di nomine di competenza dell'Assemblea è inviata segnalazione alla Giunta Regionale per le determinazioni di competenza.
2. Nel caso di violazione delle norme sull'incompatibilità, il RPCT effettua unicamente un accertamento di tipo oggettivo finalizzato a verificare la sussistenza di una causa di incompatibilità. Al termine della verifica, in caso di sussistenza di una causa di incompatibilità, il RPCT contesta all'interessato l'accertamento compiuto. Da tale data decorrono 15 (quindici) giorni che, in assenza di una opzione da parte dell'interessato, impongono l'adozione da parte della Società di un atto di decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro, subordinato o autonomo, con il soggetto interessato.

Il RPCT provvede, infine, a segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 39/2013, inviando copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o di inconferibilità alle seguenti autorità:

1. ANAC;

2. Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 215 del 20 luglio 2004;
3. Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Il RPCT procede anche all'accertamento dell'eventuale mendacità della dichiarazione fornita dall'interessato, sempre nel rispetto del diritto al contraddittorio, e ai fini dell'eventuale applicazione da parte della Società nei suoi confronti della sanzione di inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013 per un periodo di 5 (cinque) anni (articolo 20 del Decreto Legislativo n. 39/2013).

2.4 Conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo

Durante il periodo di interdizione del soggetto o dell'organo titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazioni delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013, il potere sostitutivo è attribuito come segue:

1. nel caso in cui l'interdizione riguardi l'Assemblea, si fa riferimento alle disposizioni della Giunta Regionale in materia;
2. nel caso l'interdizione riguardi il Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione.

I sostituti devono procedere al conferimento degli incarichi alle stesse condizioni e negli stessi termini previsti per il conferimento da parte degli organi o soggetti interdetti.

Il periodo di interdizione di tre mesi decorre dalla data di notifica della predetta sanzione al Soggetto o Organo conferente e dalla contestuale comunicazione al soggetto o organo sostituto.

2.5 Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC

Nel caso in cui l'ANAC attivi i poteri previsti dall'art. 16 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 39/2013 nei confronti della Società, il RPCT si occupa di coordinare la raccolta dei documenti e delle informazioni richieste dall'ANAC.

Conclusa l'attività di accertamento dell'ANAC, il RPCT svolge le seguenti attività:

1. prende atto dell'accertamento compiuto dall'ANAC e, nel caso di esito negativo dell'accertamento, della automatica nullità del conferimento, ovvero diffida il soggetto interessato ad optare tra incarichi dichiarati incompatibili;
2. avvia, per i soli casi di inconfiribilità, il procedimento di accertamento delle responsabilità soggettive, al fine dell'eventuale applicazione delle misure interdittive.

3 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Finlombarda.

Per quanto riguarda le modalità di stesura, approvazione e modifica del presente Regolamento si rimanda a quanto previsto dal documento organizzativo "*Regole per la predisposizione dei documenti aziendali*" di Finlombarda.

ELENCO ALLEGATI

1. Fac-simile di “Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per il conferimento dell’incarico”
2. Fac-simile di “Dichiarazione annuale di insussistenza di cause di incompatibilità”.

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Il/La sottoscritto/a _____, in relazione all'eventuale _____ incarico _____ di _____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale che la legge prevede in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR, nonché dell'obbligo di pubblicazione della presente,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. Lgs. 08/04/2013 N. 39

- 1) che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità previste dal D. Lgs. 08/04/2013 n. 39;
- 2) che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39 08/04/2013, obbligandosi comunque a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 08/04/2013;
- 3) di essere informato che la presente dichiarazione verrà pubblicata nel sito di Finlombarda S.p.A., nella sezione "Società Trasparente".

Il/La sottoscritto/a si impegna, comunque, a comunicare tempestivamente a Finlombarda S.p.A. ogni eventuale modifica rispetto a quanto indicato nella presente dichiarazione, fornendo le informazioni occorrenti in merito.

Si allega alla presente: l'elenco degli eventuali incarichi o cariche ancora in corso o, se cessati, con riferimento all'arco temporale pari ai 2 anni precedenti dalla data della presente dichiarazione, e l'elenco delle eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana di riferimento, circa le finalità e le modalità di trattamento dei dati personali forniti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data

Firma

ELENCO CARICHE ED INCARICHI RICOPERTI

Amministrazione o ente presso cui si ricopre la carica o incarico	Carica o incarico ricoperto (con indicazione di eventuali deleghe gestionali)	Data di nomina o conferimento incarico o di assunzione carica	Termine di scadenza o eventuale cessazione

ELENCO CONDANNE SUBITE PER REATI COMMESSI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Reato	Data sentenza	Note

Allegato 2

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ANNUALE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di (carica ricoperta) _____ in Finlombarda S.p.A., ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale che la legge prevede in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR, nonché dell'obbligo di pubblicazione della presente,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. n. 39 DEL 08.04.2013,

- che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39 del 08/04/2013;
- di essere informato che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito della Società, nella Sezione Società Trasparente.

Il/La sottoscritto/a si impegna, comunque, a comunicare tempestivamente a Finlombarda S.p.A. ogni eventuale modifica rispetto a quanto indicato nella presente dichiarazione, fornendo le informazioni occorrenti in merito.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data

Firma
